

45

COMODITATI | PVBLICAE | INSTAVRATO |  
MDXXVII.

Stà scolpita sul pozzo nel Campo di santa Maria Nova.

46

DVM. VOLVITVR. ISTE  
IAD. ASCR. IVSTINOP. VER.  
SALAMIS. CRETA. IOVIS.  
TESTES. ERVNT. ACTOR.  
PA. IO. SE. M.<sup>v</sup>

Sulla facciata esteriore della casa al numero 5829 situata nel campo di santa Maria Nova vedesi scolpita una elegante nicchia di pietra, entro alla quale stà in piedi un vecchio peloso tutto e con barba lunga, raffigurato (forse) per Saturno o pel Tempo, il qual vecchio tiene con ambe le mani due perni a quali sta raccomandato il disco solare. Sotto a questa nicchia vi sono le parole surriferite *DVM VOLVITVR ISTE* con quel che segue. Al fianco di questa nicchia è lo stemma della veneta patrizia famiglia BEMBO; stemma scolpito anche sul pozzo della stessa casa. Questa casa era già abitata nel secolo XVI, cui questa scultura appartiene, da GIAMMATTEO BEMBO nepote del celebre cardinale Pietro Bembo, e dalla stessa famiglia proveniente. Che fosse abitata da lui, lo si conosce anche da una epistola del cardinale a M. Alfonso Toscano in data 4 luglio 1529. in cui dice: *M. Giovan Matteo Bembo mio nipote che sta a santa Maria Nova sul campo, assai conosciuto da cavallari tutti.* (Lettere. Lib. III. p. 198. ediz. 1743). Aveva Giammatteo stesso, secondo l'uso di que' tempi, inventato questo motto, o impresa, e fattala porre in quel sito; volendo significare che in finchè il Sole si aggirerà intorno ai poli, le città di Zara (*IADRA*), Cattaro (*ASCRIVUM*), Capodistria (*IVSTINOPOLIS*), Verona (*VERONA*), Cipro (*SALAMIS*) (1), Candia (*CRETA IOVIS*) faranno testimonianza delle sue azioni. Sotto alle dette parole si leggono poi le cifre *PA. IO. SE. M.<sup>v</sup>*. Confesso il vero che sono sta-

to assai tempo, prima di dicifrarle; ma ne sono poscia venuto in chiaro scorrendo il *Ragionamento del Giovio*, e il *Discorso del Ruscelli* intorno alle imprese. Lodovico Domenichi interlocutore nel *Ragionamento* (p. 105. ediz. Ziletti 1556), aveva veduto sopra la tavola nello studio di Paolo Giovio una carta sulla quale era disegnato il Sole col motto *DVM VOLVITVR ISTE*; eravi inoltre il disegno di una pianta di semprevivo, e attorno le sigle *NOB. IO. MAT. B. SEN. VEN. P. I. S. B.* (forse M). Chiesto il Giovio della spiegazione rispose, quella essere la impresa la quale Giammatteo Bembo aveva fatto dipingere sopra la facciata della sua casa, che le sigle aveale per sua norma aggiunte esso Giovio, le quali spiegavansi *Nobilis Joannis Matthaei Bembi Senatoris Veneti*; e che le quattro sigle puntate indicavano i nomi: *Paulus Iovius, Sebastianus Munsterus*. Prosegue poi il Domenichi a spiegare tutta l'Impresa partitamente, indagando l'intenzione del Bembo nell'addottarla, cioè per la pianta *SEMPRE VIVA*, e per il sole, intendersi *che finchè il sole s'aggirerà intorno a i poli sarà sempre viva la memoria, e l'obbligazione che ha il Bembo, e tutta la casa sua all'amore del Giovio e del Munstero*, e concludendo che i nomi appunto del Giovio e del Munstero furono collocati dal Bembo in onore di ambidue perchè hanno fatta *onoratissima menzione dello splendor di lui* nelle loro storie. (Vedi il *Giovio* nel libro 57, p. 488. ediz. 1572, e il *Munstero* nella *Cosmografia* a p. 915, ediz. latina 1550; e il *Sansovino* nella dedicazione premessa alla storia di Leonardo Bruni, dove dice: *Il Giovio a vostra perpetua gloria vi ha registrato nelle sue eterne memorie con lode sempiterna del vostro chiarissimo nome; e il Munstero autore illustre scrivendo di voi è pubblico testimonio del vostro valore, e Giovanni Sleidano seguendo i predetti storici ha fatto il medesimo nelle sue cose*). Il Giovio nell'approvare la spiegazione del Domenichi, dice ch'egli ne avea data un'altra: cioè che *esso Giovio e il Munstero con aver fatta testimonianza del valore del Bembo l'abbiano così reso immortale, sempre vivo finchè il sole giri il mondo*. Il Ruscelli però il quale nel Libro Terzo delle *Imprese Illustri* ha inta-

(1) Uno de' nomi dati all'isola di Cipro era Salaminia dalla città di Salamina oggi distrutta, e stava lontana dall'odierna Famagosta due leghe. Salamina fu anche chiamata Costanza, e in greco Famagosta vecchia (vedi la *Corografia dell'isola di Cipro* del p. fra Stefano Lusignano. Bologna 1575. 4.to a pag. 2. tergo, e 11. tergo, 12.